

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Alle ore 10, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, sarà a Gorla Minore (Va), presso la parrocchia S. Lorenzo (piazza S. Lorenzo), e presiederà la Celebrazione eucaristica con la Dedicazione dell'altare.

30-31 GENNAIO

Dalle ore 15 di domani a martedì 31 gennaio alle ore 12.30, l'Arcivescovo sarà a Truggio (Mi) presso Villa Sacro Cuore e presiederà la sesta sessione del Consiglio Presbiterale.

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

In occasione della 16ª Giornata mondiale della Vita Consacrata, alle ore 17, a Milano nella basilica di Sant'Ambragio, l'Arcivescovo presiederà la Celebrazione eucaristica alla quale sono invitate tutte le Comunità delle Religiose della Diocesi di Milano.

santi di casa nostra

«Quest'Amore che mi avvolge»

Carlo Mocellin e Maria Cristina Cella si sposano nella parrocchia Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo il 2 febbraio 1991. Il loro amore era già stato messo alla prova: nell'ottobre 1987, quando cominciava l'ultimo anno di Liceo linguistico, le fu diagnosticato un tumore alla gamba. Fu operata e parve guarita, anche per la forza comunicativa dall'amore dei suoi familiari e da quello sempre più intenso di Carlo: «Ti amo, Carlo, quando penso al nostro futuro e quando penso a tutto ciò che di bello o di brutto abbiamo vissuto insieme. È come se il nostro passato abbia messo un sigillo sul nostro amore» (21 gennaio 1989).

Un amore sempre più carico di desiderio: «Se si potesse paragonare il nostro amore al calore, penso proprio che bruceremmo tutto! È già sto bruciando perché dentro sento un desiderio grandissimo di averti vicino, perché sento di amarti veramente tanto e in questo momento ancora di più, perché mi manchi» (23 luglio 1989).

Un amore che desiderava dare vita: «Come sarà bello quando ti chiederanno mamma! Poi sentiremo papà! Solo a pensarci mi sento battere il cuore. Dev'essere davvero fantastico essere madre: poter amare, insegnare, crescere un figlio tutto tuo, piccolo, gracile, indifeso, donargli tutto ciò che puoi, trammettergli ciò in cui tu credi, educarlo ad amare, a perdonare, a sorridere alla vita come tu sei sforzata di fare, accettare e vivere ogni esperienza, nella consapevolezza che tutto insegna; insegnargli a meravigliarsi di fronte alle cose, grandi e piccole, sapendo che tutto nasconde un segreto. Guidarlo, guardarlo crescere nella speranza che il suo futuro sia più vero e più bello di ogni altro. Signore, grazie per ciò che mi fai provare anche se non sono ancora madre» (6 marzo 1987). Così Cristina accolse i tre figli: Francesco, Lucia, Riccardo.

Il tumore tornò prepotente, ma non sconfisse l'amore: «Grazie per quest'Amore che mi avvolge e che Tu mi doni attraverso mio



Mariacristina Cella Mocellin

marito, i miei figli, i miei genitori e parenti», scrisse il 1° ottobre 1995. Dio le rispose: «Ti chiedo solo di amarmi e di avere fiducia». Così concluse il suo «Diario» Cristina, sposa innamorata e dolcissima madre, che speriamo presto beata.

Ennio Apeciti

nomine

Incarichi a Milano

AZZIMONTI DR. DON CARLO Prefetto della Prefettura Milano-Nord, mantengono anche i precedenti incarichi. **PARIS PADRE ANGELO** (E.M.I.) Vicario Parrocchiale della Parrocchia dei Santi Mm. Nazario e Celso. **SAN JOSE LAZARO DON JOSELIN** (Diocesi di Malolos - Filippine) Cappellano Vicario della Cappellania dei Migranti. **ZOTTAREL PADRE ALESSANDRO** (O.F.M. Conv.) Vicario Parrocchiale della parrocchia della Vergine Immacolata e S. Antonio.

Disponibile in libreria la prima lettera dell'arcivescovo ai cresimandi, nella quale illustra in modo chiaro e diretto il senso del sacramento

Scola scrive ai ragazzi: la Cresima scelta decisiva

Due sono le decisioni attorno alle quali ruota il discorso sulla Confermazione: da un lato la scelta di Gesù di rimanere con noi attraverso il dono del suo Spirito e dall'altro la scelta di chi crede in lui di diventare suo «testimone», cioè di fare da ponte tra Gesù... e tutti quelli che Lui ci mette vicino». Grazie alla libertà, dono di Dio, queste decisioni non stanno in piedi da sole: l'una ha bisogno dell'altra, come se fossero la stessa scelta, la stessa «scelta decisiva». «La scelta decisiva» è appunto il titolo della prima lettera ai ragazzi della Cresima della Diocesi ambrosiana scritta dal cardinale Angelo Scola. Scritta di suo pugno, a mano, è stata poi trascritta in una grafica che riprende la dimensione di una busta da lettera, in cui si trova un dono prezioso e personale: il messaggio inviato dall'Arcivescovo di Milano a ciascun cresimando, nella speranza di incontrarlo poi, insieme ai genitori, ai padrini e madrine e ai catechisti, a San Siro il 2 giugno prossimo. La lettera dell'Arcivescovo illustra in breve, in modo chiaro e diretto, ai ragazzi quale sia il significato del Sacramento della Confermazione. «La Confermazione, come tutti i sacramenti, è un incontro con Gesù - scrive -. E Lui, per primo, a confermare la sua amicizia con noi. Il Signore ti dice: «Mi impegno con te» e aspetta la tua conferma». Anche qui viene ribadito il doppio passaggio della Confermazione: cioè la conferma reciproca di un'amicizia, che impegna e responsabilizza sempre. Dalla lettura de «La scelta decisiva» può partire un percorso di accompagnamento rivolto ai cresimandi, perché, grazie all'accoglienza del dono dello Spirito del Risorto, possano desiderare di vivere «da grandi»



La copertina della lettera ai cresimandi e (in basso a destra) una pagina interna con il cardinale Scola

o «per dirlo con il vostro linguaggio - continua l'Arcivescovo - ... alla grande». È che cosa significa allora per i catechisti suscitare questo desiderio? Fare in modo che possa essere sempre alimentato e portare frutti. Agli educatori che propongono la lettura di questa breve lettera viene chiesto di aiutare i ragazzi a leggere «con verità» la loro vita, troppo spesso «intossicata» da ciò che non è amore e, soprattutto, di farsi testimoni, dimostrando che uno stile di vita che sia quotidianamente «risposta» a

un amore ricevuto è davvero possibile! «La scelta decisiva», lettera ai ragazzi della Cresima dell'Arcivescovo Angelo Scola (Centro Ambrosiano, 1.60 euro), è disponibile presso la Libreria dell'Arcivescovo (piazza Fontana, 5 - Milano) e le altre librerie cattoliche; il 21 gennaio scorso è stata diffusa all'Auditorium Don Bosco di Milano durante l'incontro dell'Arcivescovo con i catechisti dei cresimandi in occasione della presentazione del «Cammino dei cento giorni», che è l'itinerario verso la grande festa diocesana del 2 giugno a San Siro.

Da domani il Consiglio Presbiterale

Domani, dalle ore 15, e martedì 31 gennaio, fino alle ore 12.30, presso Villa Sacro Cuore di Truggio, si terrà la sesta sessione del Consiglio Presbiterale, la seconda (dopo quella di presentazione dell'ottobre scorso) presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. La discussione sarà sul tema: «Educare l'età di mezzo alla vita buona del Vangelo», che richiama gli orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020. Le indicazioni più frequenti comprendono l'età di mezzo tra i 35-40 e i 60 anni. Si porrà l'attenzione non tanto sulle ragioni dell'assenza di questa età nella vita ecclesiale, quanto sulle opportunità pastorali a partire dalle esperienze già in atto in questo campo. Il confronto tra i Consiglieri verterà infatti su come sostenere, rilanciare, riconciliare, annunciare la fede alla età di mezzo. Queste riflessioni potranno diventare un banco di prova per un discernimento che potrà riguardare la vita delle comunità e le strutture della pastorale.

dal 5 febbraio

Sdop: incontri per i ministri dell'Eucaristia

Nel quadro dell'attività delle Scuole diocesane per operatori pastorali (Sdop), è prevista, a partire dal 5 febbraio, una serie di incontri di formazione per i Ministri straordinari della Comunione eucaristica, sul tema «La sinfonia della Parola. Lettura dell'esortazione post-sinodale "Verbum Domini" di Benedetto XVI». L'invito è rivolto ai Ministri che, prestando da tempo questo servizio nella Chiesa Ambrosiana, desiderano partecipare ad una giornata di approfondimento e condivisione per meglio applicare, correttamente e con pienezza al compito ministeriale loro assegnato dalla Chiesa, affinché i fedeli impediti a partecipare alla Messa domenicale possano ugualmente ricevere l'aiuto e il conforto del sacramento dell'Eucaristia. La meditazione - guidata da monsignor Giancarlo Boretti - prenderà le mosse dalla esortazione post-sinodale «Verbum Domini» (Vd) di Benedetto XVI. «Nella scia della straordinaria pagina lucana dei discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35) - spiega il professor Marco Vergottini, segretario delle Sdop - il documento ricorda che l'intima unità fra Parola ed Eucaristia è radicata nella tradizione apostolica, in quanto quel racconto permette una riflessione sul legame tra l'ascolto della Scrittura e lo spezzare il pane. Più precisamente, «Parola ed Eucaristia si appartengono così intimamente da non poter essere comprese l'una senza l'altra: la Parola di Dio si fa carne sacramentale nell'evento eucaristico» (Vd, 55). La nostra Chiesa ambrosiana - continua Vergottini - ha bisogno di operatori pastorali che coltivino un ardente desiderio di conoscere più intimamente il Signore Risorto e che sappiano rispondere alle aspettative di una umanità che ha fame e sete di verità, che aspira ad essere alimentata dall'Eucaristia, pane del cammino». Gli incontri si svolgeranno dalle ore 15 alle 18, secondo questo calendario e nelle seguenti sedi: 5 febbraio, Teatro Nuovo - Madonna in Campagna - Via Leopardi, 4 - Gallarate; 18 marzo, Casa Cardinal Suhstet - Via S. Antonio, 5 - Milano; 6 maggio - Padri Oblati - Corso Europa, 229 - Rho; 17 giugno, Collegio Volta - Via Elli Cairoli, 77 - Lecco. Per la partecipazione agli incontri è necessaria una pre-iscrizione esclusivamente presso la Segreteria Sdop (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30; tel. 02.58391315; fax 02.58391345; e-mail: sdop@diocesi.milano.it).

Al sabato lettura ecumenica a San Gottardo

DI LUISA BOVE

Da alcuni anni le Chiese Cristiane di Milano propongono a tutti coloro che si interrogano e sono in ricerca di vita Lettera Ecumenica della Parola attraverso l'ascolto, l'annuncio, il dialogo, l'iniziativa, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo della Diocesi di Milano, si svolge il sabato (a partire dal 4 febbraio), dalle 18 alle 19.15, nella chiesa di San Gottardo al Palazzo Reale (via Pecorelli) e prevede l'annuncio della Parola di Dio, la lettura di una pagina letteraria a tema, intermezzi musicali e un momento finale dedicato al dialogo, il ciclo, intitolato «Nella piazza della città», riprende idealmente ciò che è accaduto a l'apostolo Paolo

quando nel 50 d.C. si rivolgeva pubblicamente agli ateniesi per annunciare il Dio di Gesù Cristo e si è sentito dire: «Su questo punto ti sentiremo un'altra volta». Atene era allora luogo di incontro tra religioni e credenze di ogni genere, dove scetticismo e curiosità si mescolavano, in una ricerca spesso incerta. «Non è diversa la situazione che anche noi viviamo oggi - dicono gli organizzatori -, attratti e stratonati da proposte di senso differenti e contrastanti, con visioni del mondo alternative che vanno dal materialismo al new age, a una fede adulta che coniuga il mistero con responsabilità e fratellanza. Abbiamo

«Nella piazza della città» è il titolo dell'iniziativa che si terrà a Milano dal 4 febbraio sul testo di Paolo all'Aeropago

intendono interrogarsi. Quest'anno, pur mantenendo la formula ascolto, annuncio, dialogo - dicono ancora i promotori -, abbiamo scelto un unico testo: il discorso di Paolo all'Aeropago che viene narrato nel capitolo 17 degli Atti degli Apostoli. Ogni sabato è previsto l'annuncio, presieduto a turno da rappresentanti, ministri e non, delle confessioni cristiane. Ecco il programma completo del ciclo «Nella

piazza della città»: 4 febbraio, «La città e i suoi idoli», presiede don Gianfranco Bottoni, rettore di San Gottardo; 11 febbraio, intervista di Maria Grazia Guida, vicesindaco di Milano, Giuseppe Platone, pastore valdese; 18 febbraio, «Al dio sconosciuto», Eliana Briante, pastora evangelica, lettura a cura di Francesca Melzi Kauçivili, Piero Stefani, biblista cattolico; 3 marzo, «Perché gli uomini lo cerchino e si sforzino di trovarlo, anche a tentoni, per poterlo trovare», Giorgio Acquaviva, giornalista, Adalberto Castagna, imprenditore sociale, monsignor Pierangelo Sequeri, teologo cattolico; 17 marzo, «Su questo punto ti sentiremo un'altra volta», Traian Valdimar, arciprete ortodosso, Remo Casati, docente universitario, Lidia Maggi, pastora battista.

Corso sulle figure bibliche nella cultura europea

Da sabato 4 febbraio l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (Issrm) organizza la terza edizione del corso interdisciplinare sul tema «Figure bibliche nella cultura europea». Con il coordinamento della professoressa Anna Bianchi, sono in programma undici incontri al sabato (dalle ore 14.30 alle 16.05) fino al 26 maggio, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano). Mentre i biblisti introdurranno alla conoscenza di importanti figure e temi biblici, i docenti di arte, letteratura, musica, filosofia e psicologia illustreranno l'influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e sulle opere di grandi autori della cultura occidentale. È questa la terza edizione del corso interdisciplinare, che è valido per la specializzazione in Scienze religiose, ma è comunque aperto a tutti. Quota di iscrizione: 80 euro. Condizioni particolari saranno praticate a docenti e studenti che ne faranno richiesta. Info e iscrizioni: tel. 02.86328247; e-mail: issr.milano@tin.it.